

| | |
|-------------------------|---|
| 1. Record Nr. | UNINA9910229890103321 |
| Autore | Meine Sabine |
| Titolo | Spazi veneziani : topografie culturali di una citta // a cura di Sabine Meine |
| Pubbl/distr/stampa | Viella |
| ISBN | 88-6728-633-1 |
| Descrizione fisica | 1 online resource (296 p.) : ill |
| Soggetti | Venice (Italy) Civilization |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Sommario/riassunto | <p>Ogni volta che descrivo una citta dico qualcosa di Venezia, afferma il Marco Polo di Italo Calvino ne Le citta invisibili. Il viaggiatore veneziano descrive al Gran Khan della Cina la sua mappa mentale dei molteplici spazi urbani attraversati, tenendo presente l'intrico di calli e di canali, di pietre e di facciate che segnano la citta unica da cui proviene; in questo Spazi veneziani, dei non veneziani raccontano invece i diversi spazi della citta, storici, simbolici, musicali, artistici, ecologici, partendo dalla conformazione topografica della sede del Centro Tedesco di Studi Veneziani, sito in Palazzo Barbarigo sul Canal Grande e provvisto di una grande terrazza. Il volume mira alla costruzione e rappresentazione di spazi nel tessuto urbano veneziano dalla prima eta moderna sino ad oggi. Rinomati studiosi e giovani alumni del Centro Tedesco trattano della vita di famiglie tedesche in citta o nel Fondaco dei Tedeschi, cosi come di arti di rappresentanza, di memoria e di cerimoniali a Venezia, esaminando le tombe dogali, le scalinate delle grandi Scuole, i rituali di accoglienza degli ambasciatori o la percezione di Piazza San Marco. Per l'epoca moderna vengono osservati gli spazi aristocratici abitati da Gabriele D'Annunzio, riascoltata la musica di Luigi Nono alla luce della topografia lagunare, riattraversato il percorso dell'occupazione nazista negli anni bui della guerra civile; o esaminati infine gli spazi espositivi di una Venezia ormai centro mondiale dell'arte contemporanea. Chiude il libro l'appassionato contributo di Salvatore Settis dedicato alla fragilita fisica e socioculturale di Venezia</p> |

oggi.
